



Palermo, 14 ottobre 2010

E' nato oggi il Forum Regionale per l'Energia Distribuita in Sicilia.

Il forum è costituito dalla CGIL Sicilia e dal CETRI - TIRES, circolo Europeo per la Terza Rivoluzione Industriale, ispirato alla visione di Jeremy Rifkin, e si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ENEA, del CNR-Istituto Nicola Giordano e dell'Università di Palermo, Dipartimento per la Ricerca Energetica e Ambientale D.R.E.A.M.

I promotori del Forum sono animati dalla convinzione che una politica energetica non possa limitarsi all'imposizione di regole restrittive per la realizzazione dei grandi impianti, ma debba anche declinarsi in positivo con l'introduzione di cospicue facilitazioni che incoraggino investimenti in impianti di piccole dimensioni per la famiglia, la piccola e media impresa, gli uffici pubblici, le scuole e la comunità.

Una nuova economia di Terza Rivoluzione Industriale "solare" e "verde" che deve produrre sviluppo, impresa e occupazione sul territorio e reddito soprattutto per i cittadini siciliani.

Il Forum è aperto a tutte le organizzazioni, associazioni e i cittadini che ritengano di voler contribuire alla realizzazione dei suoi obiettivi e all'organizzazione delle sue iniziative.

OBIETTIVI DEL F.R.E.D.

1. Permettere a tutti i cittadini di godere del **reddito supplementare** derivante dagli incentivi previsti per le fonti rinnovabili, diventando produttori di energia attraverso impianti di piccole dimensioni soprattutto fotovoltaici ma anche eolici;
2. fornire alle **piccole e medie imprese locali** un mercato supplementare con il quale incrementare il proprio giro d'affari e utilizzare le nuove tecnologie energetiche come fattore di sviluppo aziendale e di assunzione di nuovo personale;
3. far **crescere l'occupazione** qualificata e legata al territorio nella piccola e media impresa, legandola alle tecnologie energetiche distribuite di terza rivoluzione industriale, incentivandola con la necessaria formazione professionale, rivolta anche ai lavoratori provenienti da aziende in crisi da riconvertire e reinserire;



4. contribuire a creare la necessaria massa critica di energia prodotta da fonti rinnovabili attraverso un modello distribuito, per **evitare le controverse installazioni di mega impianti** di energia rinnovabile (in particolare il fotovoltaico) su terreni agricoli o vocati comunque a utilizzazioni non energetiche;

5. **rivitalizzare e riqualificare** settori maturi dell'economia locale quali quello delle **costruzioni**, favorendo la nascita e lo sviluppo di realtà imprenditoriali sane e innovative, la riemersione di una cospicua parte dell'economia sommersa e il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata.

STRUTTURA DEL QUADRO NORMATIVO

Per la realizzazione dei propri obiettivi, il F.R.E.D. ritiene necessario rimuovere tutti gli ostacoli di natura tecnica amministrativa e commerciale che si frappongono al loro raggiungimento e, in particolare:

1. Sburocratizzare le procedure autorizzative per impianti di energia rinnovabile distribuita.
2. Estendere l'accesso al credito al più ampio numero di cittadini e piccole e medie imprese.
3. Permettere alle migliaia di partite IVA siciliane di trasformarsi in installatori competenti e di accedere alle tecnologie e alla necessaria formazione.
4. Comunicare ai cittadini, con apposite campagne informative, le opportunità offerte dal sistema di incentivi e dal PEARS.

Per fare questo, sarà necessario capitalizzare sulle previsioni, conformi alla visione della Terza Rivoluzione Industriale, adottate nella deliberazione di Giunta che introduce le linee guida del PEARS, facendone uso quando possibile e suggerendo degli interventi nuovi di carattere amministrativo e legislativo.

UN PROGETTO GUIDA: IL FOTOVOLTAICO DISTRIBUITO SUI TETTI

Per realizzare simultaneamente i quattro obiettivi di cui sopra si rende necessario lanciare un grande progetto che li integri tutti e quattro rendendoli raggiungibili e praticabili e permetta di mettere in parallelo la progettazione e realizzazione di centinaia di migliaia di sistemi fotovoltaici di piccola taglia (inferiori a 200 KW). Questo progetto intende dare applicazione ai principi del PEARS che prevede l'accesso di ciascun siciliano alla produzione di energia rinnovabile e, conseguentemente, la creazione di maggiore ricchezza per le famiglie e le imprese siciliane.



Uno studio effettuato dal CETRI per conto dell'assessorato all'ambiente della Regione oltre un anno e mezzo fa si giungeva alla conclusione che installando fotovoltaico sul 6,5 % dei tetti siciliani si otteneva una potenza di **1000 MW**. Questo studio va aggiornato con l'ausilio scientifico di ENEA, Istituto Nicola Giordano del CNR di Messina e Università di Palermo, ed esteso a:

1. Aspetti tecnici e energetici, quali tecnologie utilizzare, per quali potenze, come garantire le connessioni in bassa e media tensione:
2. Aspetti normativi: quali procedure per le autorizzazioni, e in quali tempi.
3. Aspetti relativi alla formazione professionale. Quante e quali nuove figure professionali formare (elettricisti, tecnici, impiantisti, ingegneri architetti etc) e quali soggetti coinvolgere (Regione, enti di formazione professionale, centri di ricerca, imprese etc):
4. Aspetti macro economici con riferimento a differenti scenari occupazionali per MW installato
5. Aspetti commerciali, soprattutto con riferimento all'accesso alle tecnologie per l'impresa locale e allo sviluppo di un mercato libero e non dominato da gruppi monopolistici.
6. Aspetti finanziari e relativi all'accesso al credito per famiglie e PMI, con tassi di interesse e modalità di rimborso particolarmente vantaggiose che permettano di godere dei benefici economici del conto energia in modo rapido e sostanzioso.
7. Aspetti di management e governance per il coinvolgimento delle partite IVA Siciliane, in particolare per quanto riguarda la creazione dei registri di imprese locali da collegare con i fornitori internazionali, e l'accesso alle tecnologie di punta.
8. Definizione del ruolo e delle azioni da svolgersi da parte degli organismi pubblici, con particolare riferimento a Formazione professionale, fondo di garanzia a rotazione, campagne di informazione e comunicazione e procedure di autorizzazione semplici e accessibili.

ROAD MAP

1. Presentazione del Decalogo per l'Energia distribuita in Sicilia
2. Predisposizione e presentazione di uno studio preliminare
3. Predisposizione del registro delle imprese da parte di tutte le entità partecipanti
4. Campagna di comunicazione (internet e media tradizionali)
5. Campagna informazione cittadini e comunità
6. Azioni di impulso e monitoraggio del progetto